

Il tempo della Liturgia

Lezionario: festivo: anno C - feriale: anno I

Liturgia delle Ore: 3^ settimana

Apertura chiesa S. MARIA BIANCA: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30
Apertura chiesa S. LUCA: 7.30-12.30 e 15-19.30

[Legenda:  > diretta streaming YouTube |  > S. Luca |  > Casoretto]

CONFESSIONI

CASORETTO: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d.Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d.Enrico);
MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d.Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d.Alberto); VENERDÌ ore 10-11.15
(d.Renzo) e ore 16.30-17.30 (d.Germain); SABATO ore 16.30-17.15.

S. LUCA: FERIALI E FESTIVI prima delle Messe (o su richiesta ai sacerdoti);
d.Enrico è presente di solito il mercoledì ore 18-18.50.

DOMENICA 1° GIUGNO | 7^ DI PASQUA (DOPO L'ASCENSIONE)

 ore 8.30 S. Messa
  ore 10 S. Messa
 ore 10 S. Messa
 ore 11.30 S. Messa
 ore 18.30 S. Messa – Antonio
 ore 19 S. Messa – Mario, Angelo e fam. Razzano-Perotta

LUNEDÌ 2 GIUGNO | FERIA

 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Domenico e Caterina
 ore 16 Rosario

MARTEDÌ 3 GIUGNO | Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri

 ore 7.30 S. Messa
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Luca
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Giuseppe

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO | FERIA

 ore 7.30 S. Messa – Amici opere parrocchiali
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa - Teresina
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Nella e Bruno
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Adele e Rolando

GIOVEDÌ 5 GIUGNO | S. Bonifacio, vescovo e martire

 ore 7.30 S. Messa
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa
 ore 10 S. Messa – fam. Nicola | segue ADORAZIONE fino alle 11.30
 ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Michele, Paolo, Roberto, Giuseppe
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Dino

VENERDÌ 6 GIUGNO | FERIA

 ore 7.30 S. Messa – Amici opere parrocchiali
 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa – Giuseppe, Piera, Silvana
 ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa – Piera

SABATO 7 GIUGNO | FERIA

 ore 8.10 Lodi | ore 8.30 S. Messa
 ore 16.15 S. Messa vigilare (presso Ist. ‘Il Focolare’)
 ore 16.50 Rosario | ore 17.30 S. Messa NELLA VIGILIA – Fedele e Giulia
 ore 16 Rosario | ore 19 S. Messa NELLA VIGILIA – Angelo e Renato

DOMENICA 8 GIUGNO | PENTECOSTE

 ore 8.30 S. Messa
  ore 10 S. Messa
 ore 10 S. Messa
 ore 11.30 S. Messa
 ore 18.30 S. Messa – Anita
 ore 19 S. Messa

COMUNITÀ PASTORALE ‘S. MARIA E S. LUCA’ - MILANO

Parrocchia S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA
www.santamariabianca.it *in migrazione su mariaeluca.com*
Facebook: Parrocchia Santa Maria Bianca Milano
YouTube: Chiesa Abbaziale del Casoretto
Segreteria e Archivio parrocchiale (p.zza S. Materno, 15):
da lunedì a sabato ore 10-12; martedì e giovedì ore 16-19
  02 2846 219 -  339 8376 793
 segreteria@santamariabianca.it
 amministrazione@santamariabianca.it

Parrocchia S. LUCA EVANGELISTA
www.sanlucamilano.it *in migrazione su mariaeluca.com*
Segreteria e Archivio parrocchiale (via Jommelli, 4):
da lunedì a venerdì ore 15-19
  02 8905 0366 -  sanluca@chiesadimilano.it

Oratorio:  oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco e resp. CP  02 2846 219
 enrico.parazzoli@gmail.com
(presente in segreteria S. Luca tutti i mercoledì dalle 15 alle 18)

don Alberto Carbonari, vicario CP  380 1959 699
 donalbertocarbonari@gmail.com

don Stefano Caprio, vicario CP  366 4236 609
 vicario.sanluca@gmail.com

don Germain Manga, collaboratore
 germainfathermanga@gmail.com

don Simon Mayunga Nunguna, residente con incarichi pastorali
mons. Renzo Cavallini, residente

AFFITTO SALE (entrambe le Parrocchie):  prenotazionesale@mariaeluca.com

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE
CARITAS e DISPENSA  339.8376793 –
SAN VINCENZO  337.1346393 –

⇒ Ascolto SAN VINCENZO: p.zza S. Materno 15 – lunedì ore 10-11.30

⇒ Centri di Ascolto CARITAS:
p.zza S. Materno 15 > martedì ore 16-18 | v. Jommelli 4 > 2°e 4° giovedì ore 16-18

⇒ DISPENSA solidale: p.zza S. Materno 15 – due mercoledì al mese

⇒ DOPOSCUOLA ‘Oltrelascuola’:
SECONDARIA 1° gr. (MEDIE): Casoretto > lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-16.30
SUPERIORI: S. Luca > martedì e giovedì ore 15-17

ITALIANO per DONNE STRANIERE:
Casoretto (oratorio) > martedì e mercoledì ore 9.30-11



referendum

Domenica 8 e lunedì 9 giugno si vota per cinque referendum abrogativi, cioè con cui i cittadini possono chiedere di eliminare totalmente o in parte una norma: perché siano validi serve che vada a votare almeno la metà degli aventi diritto. Un quesito chiede di modificare le norme sulla cittadinanza e gli altri quattro riguardano il lavoro. I quesiti saranno su schede ciascuna di un colore diverso e si votano singolarmente (o anche solo alcuni). Di per sé sono piuttosto tecnici, ma riguardano questioni molto concrete e comuni che si possono riassumere e semplificare per capire meglio.

Sulla cittadinanza italiana
L’obiettivo del referendum è ridurre da 10 a 5 gli anni di residenza regolare necessari per poter chiedere la cittadinanza: una volta ottenuta, questa potrebbe essere trasmessa ai figli minorenni. La riforma riguarderebbe almeno 2,3 milioni di persone in Italia. Più nel dettaglio la proposta è modificare l’articolo 9 della legge 91 del 1992 con cui si è alzato il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia per poter presentare la domanda di cittadinanza. Il quesito non modifica gli altri requisiti per ottenere la cittadinanza italiana, come conoscere l’italiano, avere un reddito stabile e non avere commesso reati. Va detto che anche ora gli anni non sono mai davvero 10: a questi vanno aggiunte lungaggini burocratiche che spesso aumentano il tempo necessario a ottenere la cittadinanza fino a 3 anni. Per questo nelle locandine dei promotori si legge spesso anche che il referendum servirebbe a passare da 13 a 8 anni di residenza per chiedere la cittadinanza.

Sui licenziamenti illegittimi
Il primo quesito sul lavoro punta ad abrogare (quindi annullare) le norme sui licenziamenti che consentono di non reintegrare un lavoratore licenziato in modo illegittimo se è stato assunto dopo il 2015. Più nello specifico, il quesito chiede di abrogare la disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti del Jobs Act, secondo cui le persone assunte dopo il 7 marzo 2015 nelle imprese con più di 15 dipendenti non devono essere reintegrate nel posto di lavoro dopo un licenziamento illegittimo nemmeno se un giudice stabilisce che l’interruzione del rapporto di lavoro era stata ingiusta o infondata. Adesso è previsto un indennizzo economico tra le 6 e le 36 mensilità di stipendio. Se la norma attuale venisse abrogata, si tornerebbe al sistema che c’era prima dell’entrata in vigore del Jobs Act, cioè quello dell’articolo 18 dello Statuto dei lavoratori come era stato modificato dalla cosiddetta “legge Fornero” del 2012, dal nome dell’allora ministra del Lavoro Elsa Fornero durante il governo di Mario Monti. In grande sintesi, per alcuni licenziamenti (come quelli considerati nulli per legge) sarebbe di nuovo possibile il reintegro della persona nel posto di lavoro, oltre al risarcimento economico.

Sul limite dell’indennità per i licenziamenti nelle piccole imprese
Il secondo quesito sul lavoro chiede di eliminare il limite all’indennità per i lavoratori licenziati in modo ingiustificato nelle piccole aziende. L’obiettivo è aumentare le tutele per chi lavora in aziende con meno di 16 dipendenti: al momento in caso di licenziamento illegittimo si può ricevere un’indennità massima pari a sei mesi di stipendio. Con questa riforma non ci sarebbe più il limite delle sei mensilità e l’indennità andrebbe stabilita da un giudice sulla base di una serie di criteri, tra cui la gravità della violazione, l’età, i carichi di famiglia e la capacità economica dell’azienda.

Sui contratti a termine
Il terzo quesito sul lavoro è riferito sempre al Jobs Act e punta a eliminare alcune norme sull’utilizzo dei contratti a tempo determinato, cioè quelli con cui secondo la CGIL lavorano circa due milioni e 300mila persone. Oggi questi contratti possono essere stipulati fino a 12 mesi senza che un datore di lavoro debba

indicare un motivo specifico. L’obiettivo del referendum è limitare il ricorso a questo tipo di contratti reintroducendo, tra le altre cose, l’obbligo per i datori di lavoro di indicare una “causale”, cioè il motivo per cui ricorrono a un tipo di contratto a termine e non a tempo indeterminato (al momento la scelta dell’azienda è insindacabile anche in un eventuale giudizio).

Sulla responsabilità dell’imprenditore committente in caso di infortuni

Il quarto quesito sul lavoro vuole aumentare la responsabilità dell’imprenditore committente in caso di infortuni sul lavoro o malattie professionali. Attualmente le norme stabiliscono che negli infortuni il datore di lavoro committente è responsabile in solido con l’appaltatore e i subappaltatori per i danni subiti dai lavoratori che non hanno la copertura assicurativa (INAIL, l’istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, o IPSEMA, istituto di previdenza per il settore marittimo). La legge esclude però questa responsabilità se i danni sono causati da rischi specifici dell’attività dell’appaltatore o del subappaltatore. Il referendum vuole eliminare quest’ultima clausola, estendendo così la responsabilità dell’imprenditore committente.

– REDAZIONE, www.ilpost.it, 4 maggio 2025

COMMENTO ALLA PAROLA DELLA DOMENICA 7^ DI PASQUA

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (17,1b.20-26).

Commento [in: giovanidehoniani.it].

Un po’ mi vergogno a dirlo: commuove che Gesù, nel vangelo di oggi, preghi esattamente per noi. «Quelli che crederanno in me», o che almeno ci proveranno, siamo noi. Egli ha in mente il volto di ciascuno di noi e ci affida al Padre. Il suo sogno per noi è l’unità: «siano una cosa sola come noi siamo una cosa sola». «Perfetti nell’unità», ecco come ci desidera. E qui iniziano i fraintendimenti.

Questo «perfetti nell’unità» non significa omologazione anonimizzante. Non significa nemmeno avere lo stesso pensiero o la stessa opinione riguardo a questo o a quello. Non significa neanche condividere in tutto la forma di religiosità, cioè di espressione della fede.

Mi piace pensare che significhi, come ricorda la lingua originale, una certa

“maturità nell’unità”. E la persona matura sa sopportare e integrare le differenze, perché sa che c’è qualcosa di più profondo che unisce. Qualcosa che non è “uguale” tra le persone, ma “in comune”: l’amore di Dio, che Gesù ci lascia a sigillo di una vita interamente spesa per gli altri. L’unità, prima di essere una fatica umana, è un dono divino. A noi il compito di custodirla, farla crescere, celebrarla. E curarla quando è ferita da conflitti, disasapori e rancori.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

SABATO 4 ottobre - ore 6.30: partenza da Staz. Centrale con treno AV per Roma. Arrivo in mattinata, deposito bagagli su bus dedicati. Trasferimento e **inizio del percorso giubilare e delle visite. Basilica di S. Paolo fuori le Mura** e ingresso alla Porta Santa. Tempo per celebrazione. *Pranzo libero.* Trasferimento all’**Abbazia delle Tre Fontane** e visita. Trasferimento in alloggio, sistemazione, cena e pernottamento.

DOMENICA 5 ottobre - mattino: incontro in alloggio con bus per trasferimento in **S. Pietro**. Percorso Giubilare e ingresso alla Porta Santa in Basilica - **Ore 10.30** partecipazione alla **Celebrazione eucaristica** presso Altare della Confessione. Al termine, in piazza: **Angelus. Pranzo libero.** Nel primo pomeriggio, trasferimento in **S. Maria Maggiore** e percorso Giubilare con ingresso alla Porta Santa; sosta alla tomba di Papa Francesco. Proseguimento per la visita e ingresso: Loggia delle Benedizioni, Sala dei Papi, Scala del Bernini e Museo Liberiano (Il percorso è libero, ma sempre accompagnata dal personale della Basilica). Alle **16.30 ritrovo ai bus per trasferimento in stazione.** Partenza in treno AV per Milano, arrivo in serata. *Le visite possono subire variazioni, per causa di forza maggiore.*

ISCRIZIONI ENTRO GIUGNO. INFORMAZIONI NELLE SEGRETERIE.

ACCOMPAGNARE NELLO STUDIO: ESPERIENZA DI UMANITÀ

Il “Doposcuola Casoretto” per i ragazzi delle medie (47 iscritti e 26 volontari) ha luogo tre pomeriggi alla settimana presso la sede dell’Oratorio in Casoretto. Lo “Spazio studio San Luca” per i ragazzi delle superiori (45 iscritti e 30 volontari) ha luogo due pomeriggi alla settimana presso la sede dell’oratorio in san Luca.

Grazie alla presenza di tanti operatori volontari – che mettono gratuitamente a disposizione dei ragazzi le proprie competenze – è possibile offrire un sostegno ai ragazzi che incontrano difficoltà a scuola e spesso hanno situazioni familiari non in grado di sostenerli.

Come operiamo praticamente?

L’attività primaria è il sostegno allo studio nello svolgere i compiti, ma forse ancora più importante è l’impegno nel cercare di insegnare un metodo di studio, offrendo un ambiente accogliente e uno sguardo educativo rispettoso, per stimolare le loro potenzialità. Compito non sempre facile, davanti alle situazioni variegate che incontriamo ogni giorno: paesi di provenienza e lingue differenti, religioni diverse, ma tutti accolti negli

spazi che le nostre Parrocchie mettono a disposizione. Questa è la nostra ‘sfida’ per l’accoglienza: sempre nel rispetto delle diversità, per una crescita non solo culturale ma anche umana e sociale di tanti ragazzi.

Sicuramente questa diversità ci ha dato l’opportunità di creare relazioni: tra ragazzi e adulti, tra volontari e insegnanti (in particolare della scuola ‘Quintino di Vona’), tra volontari e famiglie, tra i volontari stessi, nella condivisione di fatiche e preoccupazioni per un medesimo obiettivo.

Ci avviamo ormai alla fine di questo anno scolastico: è tempo di verifiche di ciò che è stato fatto. Con semplicità possiamo dire che l’impegno costante e il coinvolgimento personale di ogni volontaria e volontario, fatto di pazienza e dedizione, ha restituito a tutti valori profondi di umanità e solidarietà.

Proprio per quanto riceviamo da questa esperienza, ci sentiamo di invitare chi avesse un po’ di tempo (e qualche competenza) a unirsi al gruppo degli operatori del doposcuola, per far crescere ancora meglio questa bellissima realtà locale. Arrivederci a settembre!

AGENDA COMUNITARIA

→ **SABATO 31.05 E DOMENICA 1.06 – TORNEO ‘AMICI DI LELE’.**

→ **DA SABATO 31.05 A LUNEDÌ 2.06**

TRE GIORNI GIOVANI FAMIGLIE (*a Veruno*).

→ **LUNEDÌ 2.06**

18.30 – GESTO ECUMENICO NELLA MEMORIA DI NICEA: ritrovo presso la **chiesa di S. Sepolcro** (*piazza S. Sepolcro*) e cammino con l’Arcivescovo verso la **basilica di S. Ambrogio. Preghiera e professione di fede** (*per chi vuole: ritrovo alle 17.45 lato piazzale Loreto verso Banca Intesa*).

→ **MERCOLEDÌ 4.06**

19 – S. Messa e incontro con SUOR ATTILIA (*cfr. box a lato*).

→ **GIOVEDÌ 5.06**

15.30 – Gruppo ‘Giacchino e Anna’ (*sala Abate – Casoretto*): incontro e saluti di inizio estate.

20.30 – CONSIGLIO PASTORALE (*salone S. Luca*).

→ **VENERDÌ 6.06**

18.15 – Festa di apertura ORATORIO ESTIVO 2025 (*in Casoretto*).

→ **SABATO 7 E DOMENICA 8.06**

USCITA DI CHIUSURA Scout ‘Milano 29’ (*Cernusco s/Naviglio*).

→ **SABATO 7.06**

9 – ORDINAZIONI PRESBITERALI (*in Duomo*).

→ **DOMENICA 8.06**

15.30 e 16.15 – LA VIA DELLA BELLEZZA: visite guidate gratuite in Casoretto (*ritrovo: ingresso chiesa S. Maria Bianca*).

UN ‘SEGNO’ GIUBILARE NELLA COMUNITÀ PASTORALE: RIPRISTINO DEI **CONFESSIONALI** della chiesa di Casoretto

è possibile contribuire

- tramite **IBAN IT52 1030 6969 6061 000000 11039**

- tramite **PAYPAL O SATISPAY** (Parrocchia S. Maria Bianca)

- **nelle cassette delle offerte in chiesa o nelle Segreterie.**

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 25 MAGGIO** ⇐
ENTRATE:

S. MARIA B. *Cassette offerte: ceri € 535,44 – carità € 184,55*
Parrocchia € 15,20 – restauri € 152 – altro € 100,60
Offerte messe: festive € 1.138,79 – feriali € 36,18
Altre celebrazioni: € 1.170

S. LUCA *Cassette offerte: ceri € 309,83- Altre celebrazioni: € 150*
Offerte messe: festive € 566,38 – feriali € 274,71